

Domenica 11 novembre 2012, ore 11,50

ORAZIO SCIORTINO

pianoforte

PROGRAMMA

FRANCIS POULENC

(1899-1963)

Les soirées de Nazelles.

11 pezzi per pianoforte (1936)

Préambule - Cadence; Le comble de la distinction

Le cœur sur la main; La désinvolture et la discrétion

La suite dans les idées; Le charme enjôleur

Le contentement de soi; Le goût du malheur

L'alerte vieillesse; Cadence; Finale

ORAZIO SCIORTINO

Fox-Trot da "l'Enfant et les sortilèges"

di Ravel (2008)

ROBERT SCHUMANN

(1810-1856)

Carnaval "Scènes mignonnes sur quatre notes"
per pianoforte op. 9 (1834-1835)

Préambule; Pierrot; Arlequin

Valse noble; Eusebius; Florestan

Coquette; Réplique; Papillons

Sfingi - A.S.C.H.- S.C.H.A. [Lettres dansantes]

Chiarina; Chopin; Estrella

Reconnaissance; Pantalon et Colombine

Valse allemande - Intermezzo Paganini - Valse allemande

Aveu; Promenade

Pause - Marche des Davidsbundler contre les Philistins

ORAZIO SCIORTINO

Nato nel 1984 a Siracusa, allievo di Boris Petrushansky, Michel Dalberto e Louis Lortie all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro" di Imola, diplomato in composizione al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con la guida di Fabio Vacchi, Orazio Sciortino è attivo come pianista e compositore, autore fra l'altro di nuove Cadenze per i Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart pubblicate nel 2007. Altre sue composizioni sono state eseguite dall'Orchestra Verdi di Milano, dall'Orchestra Cantelli e da altri complessi prestigiosi in contesti come il Teatro alla Scala di Milano, il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, il Beethoven Festival di Bonn, il Barge Music Festival di New York, il Beijing Modern Music Festival. Come solista, in récital o con orchestra, Sciortino si è esibito in stagioni concertistiche e festival di primo piano in Italia e in altri paesi europei - Polonia, Germania, Austria, Spagna, Serbia, Svizzera, Francia, Lituania, Romania -, nonché in paesi extraeuropei come Canada, Libano, Giordania. Recentemente ha debuttato al Teatro alla Scala di Milano, in veste di direttore e solista con I Cameristi delle Scala, eseguendo in prima esecuzione moderna il Concerto per pianoforte e orchestra di Adolfo Fumagalli (1828-1856), autore del quale è in corso una riscoperta e a cui Sciortino ha dedicato anche una incisione discografica. Sciortino ha pubblicato anche un CD con opere orchestrali di Franz Liszt trascritte per pianoforte solo e ha registrato per numerose emittenti radiofoniche europee, fra le quali anche Rai-Radio3.

*L*e Soirées de Nazelles sono la composizione più importante per pianoforte solo di Francis Poulenc. Così le ha descritte lo stesso Poulenc nel breve testo che accompagna l'edizione a stampa dello spartito: «le Variazioni che formano il cuore di questo lavoro sono state improvvisate a Nazelles durante lunghe serate nelle quali l'autore giocava a Portraits con alcuni amici raggruppati intorno al pianoforte. Speriamo oggi che, presentate tra un Prélude e un Finale, le Variazioni evocino la memoria di questo gioco che si faceva nello scenario della regione della Touraine, con una finestra aperta sulla notte».

Nell'attività compositiva di Orazio Sciortino sono frequenti le invenzioni e le metamorfosi a partire da musica già esistente, come nel caso di questo Fox-Trot tratto da un atto unico di Maurice Ravel su testo di Colette, L'Enfant et les Sortilèges.

Il gioco delle maschere e dei doppi attraversa molta della musica per pianoforte di Robert Schumann, caratterizzandola come un motivo ricorrente in tutta l'epoca che va da Papillons op. 2 fino a Faschingsschwank aus Wien op. 26. Come ha scritto il critico Marcel Beaufils, si può distinguere in Schumann un carnevale festoso, ottimista, e uno nero, sinistro, che si alternano in cicli di composizioni differenti. Carnaval op. 9 appartiene alla linea esuberante, giocosa, nella quale il doppio della maschera si rivela tramite la sequenza di motivi contrastanti per andamento (lento/veloce), genere (popolare/elevato), carattere e ispirazione (dalla danza popolare alla musica colta, con citazioni riconoscibili da Paganini e un rinvio esplicito a Chopin).